



La Caritas diocesana ricorda che le questue durante le Messe di domenica 18 settembre, in concomitanza del Congresso Eucaristico Nazionale di Genova, sono tutte finalizzate alle vittime del Terremoto del Centro Italia quale gesto di vicinanza delle Chiese italiane a quanti sono stati colpiti da questa tragedia; per tale motivo ci si può servire del seguente C.C.P. intestato a Curia Vescovile di di S. Marco A. - Scalea N° 11404878; causale: Terremoto del Centro Italia.

Giovedì, 8 settembre 2016

## l'evento. La festa mariana del Pettoruto apre il nuovo Anno

# Una pastorale «incarnata»

### Il vescovo chiede al clero e a tutti i fedeli di mettersi in dialogo con il territorio e con la realtà locale. Con un'attenzione particolare alle vocazioni

Con il mese di settembre si è dato il via alle diverse attività pastorali della nostra Chiesa. Lo scorso giovedì 1 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe in Santa Domenica Talao ha avuto luogo l'ordinazione diaconale dell'accollito Alessandro Capobianco; lunedì 5 al Santuario - Basilica Regionale Maria SS. Incoronata del Pettoruto in San Sosti è stato ordinato Diacono permanente Roberto Maritato di Malvito ed è stato conferito il Ministero del Lettorato a Pierluigi Russo della Parrocchia Santa Maria dei Fiori in Cirella; il Ministero dell'Accollito ai Lettori Ernesto Piraino e Davide Vigna della comunità del Seminario, Pierpaolo Lippo della Parrocchia Santo Stefano Protomartire di Tortora Marina, Giuseppe Lanzillotta della Parrocchia Beata Vergine del Monte Carmelo in San Marco Argentano Scalo, Emilio Di Cianni della Parrocchia San Michele Arcangelo in Malvito, Mario La Rocca della Parrocchia Santo Stefano Protomartire in Tortora; martedì 6 nella chiesa parrocchiale di San Benedetto in Cetarò è stato ordinato diacono l'accollito Giuseppe Fazio. Nello speciale Anno Giubilare dedicato alla Misericordia la diocesi di San Marco Argentano - Scalea si arricchisce di questi volenterosi lavoratori nella Vigna del Signore. È un grande dono in un tempo incerto, quando sembra

che i giovani non riescano più ad avere punti fermi e definitivi. La sollecitudine pastorale del vescovo, dopo attento discernimento, ha generato alcune riflessioni in riferimento alla pastorale vocazionale ed in modo particolare per il nostro Seminario minore, dove egli risiede stabilmente e da questo anno intende curare personalmente la direzione delle attività in intesa con gli altri formatori. In una circolare inviata al clero diocesano lo scorso mese di luglio mons. Bonanno ha indicato alcune linee guida così sintetizzate: bisogna incrementare da parte di ciascuno l'opera di evangelizzazione e di catechesi per una più efficace pastorale vocazionale nelle nostre comunità: al centro la preghiera «al padrone della messe»; egli ribadisce la validità del Seminario minore per una molteplicità di motivi; anche se i tempi sono cambiati, mentre le vocazioni giovanili o adulte sono certamente una grazia di Dio, non si può a priori escludere che ragazzi e/o adolescenti della scuola media possano avere il germe della vocazione che, se non raccolto in tempo, potrebbe estinguersi; è opportuno che quanti sono chiamati a frequentare l'anno propedeutico trascorrono nello stesso Seminario minore. Tutto questo comporta una presa di coscienza del presbitero, ma ancor più dell'equipe educativa del nostro Seminario. È un cammino di realismo pastorale, che oltre ai piani e ai progetti umani (seppur indispensabili ed utili) vede nell'affidamento a Maria Regina del Pettoruto, di cui in questi giorni si celebra la festa, la mediatrice presso il Figlio Gesù a cui affidare le preghiere personali e quelle che si elevano ogni giorno in tutte le comunità parrocchiali della diocesi. Nell'annuale festa in onore alla Madonna del Pettoruto anche quest'anno si è rinnovato il tributo di devozione di un intero popolo verso la Santa Vergine, che veglia sulla Chiesa e da secoli è qui riconosciuto il suo patrocinio quale mediatrice di grazie. Essendo l'antica Basilica luogo Giubilare sono tanti i fedeli della Diocesi che vi si recano per lucrare l'indulgenza. I catechisti, il 25 settembre, qui rinnoveranno il loro mandato e celebreranno il Giubileo della Misericordia.



Incoronazione della Vergine del Pettoruto

## A Verbicaro si apre la Porta Santa

Oggi per i festeggiamenti annuali in onore di San Francesco di Paola, sarà aperta nel Santuario Diocesano di Verbicaro la Porta Santa della Misericordia. L'iniziativa voluta dal Rettore del Santuario Can. Giovanni Celia, è stata accolta dal Vescovo Mons. Leonardo Bonanno che con decreto del 2 luglio ha disposto l'apertura della Porta Santa dall'8 all'11 settembre. I festeggiamenti in onore di San Francesco sono già iniziati domenica 4 con la "Peregrinatio" della statua del Santo in paese. Domenica scorsa è stata accolta anche una reliquia del Santo la Corona del Rosario conservata nel Santuario di Paola. Per l'occasione è stato invitato Padre Domenico Crupi, Assistente Provinciale e Sacrista del Santuario di Paola, che ha celebrato la S. Messa solenne nella Chiesa Madre di Verbicaro, animata dalla «Corale del Tirreno» diretta dal maestro prof. Luigi De Francesco. Le cele-

brazioni al Santuario prevedono oggi pomeriggio alle ore 18.00, l'apertura della Porta Santa con solenne concelebrazione Eucaristica presieduta dal Rettore Can. Giovanni Celia. Domani nella mattinata vi saranno le confessioni e nel pomeriggio l'adorazione eucaristica. Sabato, dopo la S. Messa festiva la fiaccolata mariana. Domenica al mattino due celebrazioni Eucaristiche e nel pomeriggio dopo la S. Messa solenne delle ore 18.00, che sarà presieduta da Mons. Antonio Ciliberti, Arcivescovo metropolitano emerito di Catanzaro-Squillace, vi sarà l'inaugurazione di un grande monumento marmoreo a San Francesco di Paola nella piazza che la civica amministrazione intitolerà al Santo Paolano. La processione con la statua di San Francesco per le vie della contrada concluderà le celebrazioni annuali, che quest'anno saranno arricchite dal dono dell'indulgenza giubilare.

## Laurignano e San Sosti, un legame nel segno di Maria

Oggi festa liturgica della Natività di Maria e anniversario della dedizione della Basilica Maria SS. Incoronata del Pettoruto, il vescovo accoglie in San Sosti la sacra effigie della Madonna della Catena venerata a Laurignano. Lo scorso 30 marzo al Santuario della Madonna della Catena ha avuto luogo la prima parte del gemellaggio tra i due



Santuari Mariani alla presenza delle autorità religiose e delle autorità civili dei due comuni. Seguirà la solenne concelebrazione Eucaristica e l'atto di devozione dei pellegrini. Il Santuario del Pettoruto è anche gemellato con quello internazionale di Fatima.



mosaico

## L'agenda pastorale

Oggi. Alle ore 17,00 al Santuario Basilica del Pettoruto accoglie la Sacra Effigie della Madonna della Catena di Laurignano.  
Sabato 10. Alle ore 18 Cresime a Belvedere Marittimo presso la parrocchia di S. Michele Arcangelo.  
Lunedì 12. Alle ore 18 celebra nel Santuario di Santa Liberata in Santo Stefano di Rogliano.  
Mercoledì 14. Alle ore 18,30 celebra l'Eucarestia ad Acquappesa Marina per il trigésimo di Filomena Summaria.  
Sabato 17. Alle ore 18 è San Sosti per la presa di possesso canonico del nuovo parroco don Ciro Favaro.  
Lunedì 19 e martedì 20. È al Pontificio Seminario San Pio X di Catanzaro per prendere parte ai lavori della Conferenza Episcopale Calabra.

## Le nomine vescovili dal 1° settembre

Il vescovo, accettando le dimissioni già presentate allo scadere del 75mo anno di età dai monsignori Carmelo Perrone, parroco in «S. Caterina V. e M.» in San Sosti ed Emilio Servidio, parroco della parrocchia «Regina Paradisi» in Roggiano Gravina, ha nominato quali successori alla guida delle due comunità, rispettivamente, il Can. Ciro Favaro Rettore del Santuario della Madonna del Pettoruto e il Can. Carmelo Terranova, Vicario Episcopale per il Coordinamento della pastorale. Ha nominato nuovo parroco della SS. Annunziata in S. Agata d'Esaro don Valerio Orefice, finora vicario parrocchiale di San Pietro Apostolo in Roggiano Gravina. Ha accettato le dimissioni per raggiunti limiti d'età di don Augusto Porso da Parroco in Solidum della parrocchia San Pietro Apostolo in Tortora. Ha nominato mons. Antonio Baffa collaboratore della Parrocchia San Giovanni Battista in San Marco Argentano. Inoltre ha riconfermato «ad quinquennium»: il can. Antonio Fasano Moderatore di Curia e Cancelliere Vescovile; il can. Giovanni Celia Vice Cancelliere e Segretario; il can. Luigi Gazzaneo Notaio e Archivist; il can. Andrea Caglianone Amministratore del Santuario Regionale Maria SS. Incoronata del Pettoruto.

## La nuova équipe del Seminario diocesano

In considerazione della nuova configurazione data al Seminario Vescovile, l'équipe formativa per l'Anno Scolastico 2016/2017 risulta così composta: Rettore: il Vescovo, Pro - Rettore: don Angelo Longo (e Rettore della chiesa di San Francesco di Paola annessa al Seminario). Animatore: il diacono don Alessandro Capobianco (ed addetto alla Segreteria del Vescovo). Padri Spirituali: don Fiorino Imperio e don Paolo Viggiano, Confessore: don Vincenzo Ferraro. Inoltre vi sarà la presenza delle 3 religiose e di alcuni esperti in scienze umane. Un particolare ringraziamento a don Fiorino Imperio che sarà a tempo pieno Parroco di San Giovanni Battista in San Marco Argentano e in virtù della sua specializzazione in Teologia e Accompagnamento spirituale potrà meglio svolgere il compito di Padre Spirituale del Seminario.

## Nelle Foranie

### Il Convegno Ecclesiale

«Amoris Laetitia, alcune prospettive pastorali» è il tema del Convegno Ecclesiale delle tre Foranie della Diocesi. Gli incontri avranno luogo sabato 17 settembre a Scalea nella chiesa di San Giuseppe Lavoratore, domenica 18 a Belvedere M. nel salone «Don Silvio Rumbolo» della chiesa Maria SS. del Rosario di Pompei, sabato 24 a San Marco Argentano nelle Cripie della Cattedrale. I tre appuntamenti si svolgeranno secondo il seguente programma: alle 16,30 Preghiera, alle 17 introduzione del capitolo 6 dell'Esortazione post-sinodale Amoris Laetitia a cura del prof. Gaetano Di Palma (della Facoltà Teologica di Napoli - Sezione S. Tommaso); alle 18 dibattito e conclusioni.

# Il vescovo Lauro ritorna nella «sua» San Marco

### Un premio al presule emerito per la forte impronta che ha saputo dare al suo ministero

È stato consegnato, il 23 agosto scorso, nell'aula consiliare di Palazzo Santa Chiara a San Marco Argentano il premio San Francesco di Paola. Un premio itinerante, che ha visto protagoniste le città della provincia di Cosenza, dove il santo taumaturgo ha lasciato il segno della sua presenza. Il premio San Francesco di Paola è stato conferito a personalità che con il loro percorso professionale e di vita, si sono distinte nei loro settori. Per la sessione di San Marco

Argentano è stato scelto il vescovo emerito mons. Augusto Lauro. Presenti alla manifestazione, oltre al Presule premiato, il vescovo mons. Leonardo Bonanno, il sindaco Virginia Mariotti, il presidente del consiglio comunale Aquilina Miletì, il consigliere provinciale Giulio Serra, il comm. Mario Scarpelli, già sindaco della città che ha consegnato il riconoscimento, i parenti e i cittadini. Il Sindaco ha accolto con «un affettuoso bentornato Pastore saggio e illuminato che ha guidato la diocesi per circa vent'anni». Con questo premio «si è voluto tributare un omaggio a don Augusto, così come amava essere chiamato dai sammarchesi, per la forte impronta che ha saputo dare al ministero pastorale: umiltà, umanità, sapienza e amore verso questa città e la sua gen-

te che ha trovato in questo vescovo ascolto e carità». Per il sindaco Virginia Mariotti sono riaffiorati nella mente tanti ricordi della sua adolescenza «quando mons. Lauro veniva nella comunità di lotta con la sua Fiat Ritmo color carta da zucchero per celebrare la Messa sostituendo il Parroco e si intratteneva con tutti e aveva una buona parola per ciascuno, cercando di lenire le sofferenze e soddisfare quei bisogni che in tante famiglie - eravamo alla fine degli anni '70 - erano presenti in una realtà rurale dove la gente piena di valori ma bisognosa di tutto». Il sindaco Mariotti ha ricordato l'iniziativa che mons. Lauro compiva ogni anno il primo lunedì di agosto: la gita a Ciriufusolo «ero tra quei ragazzi - ricorda commossa il Sindaco Virginia Ma-

riotti - perché noi non avevamo l'automobile, così grazie all'iniziativa di mons. Lauro la comunità trascorrevva una giornata di festa in montagna». «San Marco - ha concluso il primo cittadino - le vuole bene e vuole ricordare il tanto bene ricevuto negli anni dell'episcopato nella nostra terra». Mons. Leonardo Bonanno ha sottolineato come per il vescovo Lauro «c'è una ricchezza di affetti e di ricordi che è difficile tradurre in una breve testimonianza anche se doverosa». Mons. Bonanno ha voluto ricordare il suo maestro di disegno nella scuola media del Seminario Cosentino, il sacerdote zelante e attento vicario generale dell'Arcidiocesi di Cosenza, compito che ha visto successivamente mons. Bonanno succedergli e anche nella sede episcopale. «Anche l'a-

more per la Sila è stata una passione condivisa. Mons. Lauro si preoccupava della gente della Sila specialmente quando nei luoghi difficilmente raggiungibili in inverno restavano solo i rurali assegnatari ed egli si incaricava di seguire questi fedeli anche quando le strade erano inaccessibili a causa della neve. La sorella di don Lauro sposò un sangiovanese e si intensificarono i rapporti di amicizia con la famiglia Bonanno. Quando don Lauro veniva a San Giovanni in Fiore (paese silano d'origine di mons. Bonanno) qualche volta l'automobile si fermava e il papà di

don Bonanno offriva la sua automobile per il ritorno a Cosenza». Mons. Lauro ha ringraziato per il delicato gesto verso la sua persona, e ha voluto ricordare - con l'umiltà che da sempre lo contraddistingue - come la sua opera pastorale è stata possibile grazie alla collaborazione fedele dei suoi sacerdoti.



Mons. Augusto Lauro durante la premiazione